

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

BENVENUTO STRACCA, *De mercatura seu mercatore tractatus*, Riproduzione della prima edizione (Venezia, 1553), a cura di M. Cian, Torino (Giappichelli), 2023.



Preceduto da un *Commentario* a cura di Marco Cian, il *Tractatus de mercatura* di Benvenuto Stracca viene oggi riproposto in una elegante pubblicazione che ne riproduce la prima edizione veneziana del 1553. Esso è considerato la prima opera della cultura giuridica occidentale dedicata alla materia del commercio e dei *mercatores*; opera fondativa, dunque, della moderna disciplina del Diritto commerciale.

Inizialmente pubblicato per la tipografia che era stata di Aldo Manuzio, ebbe un larghissimo successo nella seconda metà del Cinquecento e agli inizi del Seicento, circolando e venendo ristampato in numerose edizioni che si susseguirono nell'arco di pochi decenni fra la Germania, la Francia, l'Olanda, ancora l'Italia.

Lo *ius mercatorum* era materia ben conosciuta all'epoca e ampiamente frequentata dai pratici a servizio di facoltosi clienti, ma per nulla trattata nella letteratura giuridica, a motivo forse di una certa ritrosia dei giuristi, avvezzi ad occuparsi delle categorie nobili dello *ius civile*, a confessare il proprio interesse per una materia e per tematiche non egualmente apprezzate nell'opinione del tempo.

In questo contesto si spiega il successo e si riconosce il merito dell'iniziativa di Benvenuto Stracca, ideale patriarca, dunque, degli studi che da allora hanno sviluppato e portato a maturazione una disciplina scientifica che abbraccia oggi – nonostante ancora porti un nome che ne riflette e ne evoca le origini – l'intero sistema del diritto delle imprese e dei mercati, coprendo uno spettro che spazia dalle attività industriali a quelle di scambio, dalla produzione all'intermediazione e ai servizi, dall'economia reale al sistema bancario e finanziario, sino alla nuova dimensione dischiusa dalla digitalizzazione delle attività e dei prodotti.

Il pregio del *Tractatus* si rinviene non solo nel suo costituire l'*opera prima* di questa disciplina, bensì anche nel suo sforzo di presentare (per la prima volta in Europa, va da sé!) organicamente e ordinatamente una materia articolata, trattando dei soggetti e dell'attività, dei modi dell'inizio di questa e della sua cessazione, dei contratti mercantili, del fallimento e delle procedure giudiziarie che coinvolgono il *mercator*, offrendo così una visione complessiva e strutturata di una disciplina già allora di profondo interesse dal punto di vista applicativo.

Una parte dell'opera è dedicata inoltre alle navi e al trasporto per mare, dunque al Diritto marittimo, che nella regolazione del commercio marittimo e di alcuni istituti affermatosi nell'ambito di questo ha mostrato il legame e le affinità con il Diritto commerciale:

lo evidenziano fra l'altro il prestito a cambio marittimo, le forme associative della *colonna* e della *commenda*, l'assicurazione, le prime compagnie di navigazione con limitazione di responsabilità; lo conferma la condivisione, di persistente e vivace attualità, dei caratteri fondanti del dinamismo, dell'attenzione alla realtà operativa e della vocazione a superare le barriere dei diritti nazionali.

Il *Tractatus* nella sua prima edizione è stato fino ad oggi accessibile agli studiosi e ai cultori della storia del diritto, a quanto consta, solo in una versione digitalizzata; riproduzioni del testo anche anastatiche sono state proposte alcuni decenni fa (anche all'estero), ma non della prima edizione, bensì di una di quelle successive, e non come opera a sé stante, bensì (in particolare per una riproduzione torinese di oltre mezzo secolo fa) all'interno di una più ampia silloge contenente numerosi altri testi dedicati a specifiche tematiche legate alla *mercatura*.

La riproduzione che oggi viene riproposta rappresenta dunque un *unicum* nel panorama dell'editoria giuridica recente, offrendo l'opportunità di tornare a sfogliare il testo di Stracca nella sua prima versione, in un'edizione di pregio, fedele all'originale del quale conserva anche il formato in ottavo, che ne fece all'epoca un comodo manuale "tascabile".

È di notevole rilevanza, infine, il corposo e attento apparato introduttivo che precede il volume, illustrando le origini e le traiettorie moderne della disciplina, la vita e le opere di Stracca, l'impostazione e i contenuti del *Tractatus* e la storia delle sue numerose edizioni, nonché fornendo notevoli spunti sistematici circa la struttura del Diritto commerciale e la posizione dello stesso nell'ordinamento generale.

A. A.

SIERRA NOGUERO, ELISEO, *Manual de Derecho Aeronáutico*, 2ª Edición, Tirant lo Blanch, Barcellona, 2024, pagine 454, euro 37,91.

Il manuale, giunto alla seconda edizione, contiene la disciplina internazionale, eurounitaria e spagnola del diritto aereo. Il testo, dedicato, ma non esclusivamente, agli studenti dei corsi universitari propone una panoramica complessiva del diritto pubblico e privato in materia aeronautica, prestando ulteriore attenzione a temi di diritto costituzionale, tributario, commerciale e penale. Oltre allo scrupoloso aggiornamento normativo e giurisprudenziale e alla considerazione di numerosi aspetti pratici, si segnala la presenza di una bibliografia essenziale ma completa espressamente indirizzata alla preparazione della tesi di laurea.

Anuario de Estudios Marítimos (a cura di F. González Laxe e M. J. Rodríguez Docampo), Vol. III, Aranzadi, Pamplona, 2024, ISBN 9788411639552, euro 62,11.

«Este tercer volumen del Anuario de Estudios Marítimos sigue avanzando en el análisis global y estratégico del sistema marítimo desde un enfoque multidisciplinar. Desde



la prospettiva del Derecho se aportan contribuciones sobre el encaje en el ordenamiento jurídico de los buques autónomos y su gestión desde un centro de control remoto; análisis de pólizas de fletamento, privilegios marítimos, rol de los agentes marítimos; protección y gestión de los paisajes marítimos; una propuesta de creación de un Ministerio del Mar; en el ámbito laboral se presenta una investigación sobre las condiciones de trabajo en las actividades marítimo-pesqueras ante la transición ecológica y digital. En la disciplina de Economía los estudios han abordado desde distintas ópticas dos temas principales, las actividades pesqueras y el impacto de la sostenibilidad; en el primero de ellos se analiza la gestión de la pesquerías en aguas profundas y su confrontación entre los distintos intereses en el marco de la gobernanza de la Unión Europea y la capacidad y eficiencia técnica de la actividad pesquera europea durante el período 2008-2018; con respecto al segundo, se estudia los consensos epistémicos principales entre sostenibilidad y el rol de las autoridades portuarias y el impacto económico y sostenible de la aplicación de la tecnología Blockchain en el marco de los seguros marítimos. En la rama de Náutica, los trabajos han abordado aspectos técnicos y cuestiones medioambientales como la influencia del diseño y tipo de propulsión de los remolcadores durante las asistencias dinámicas, transferencia de calor en los tanques de almacenamiento de terminales de regasificación onshore, el impacto de las descargas de aguas residuales de los sistemas de limpieza de gases en la dársena sur del puerto de Barcelona y la contaminación por plásticos procedentes de buques. En suma, los diversos trabajos que integran en este volumen se ocupan de cuestiones de actualidad relacionadas con aspectos jurídicos, económicos y náuticos de la actividad marítima y su desarrollo armónico con el uso sostenible de los recursos marinos» [abstract tratto dal sito dell'editore].

CARNIMEO, NICOLÒ, *Le aree marine protette nella prospettiva europea*, Cacucci, Bari, 2024, ISBN 9791259653109, pagine 309, euro 35.

«Le aree marine protette, sulla scia delle più recenti istanze internazionali, non rappresentano più, o solo, uno strumento di tutela settoriale e limitato alla protezione di singoli ecosistemi, ma un elemento centrale delle nuove politiche di conservazione, rappresentando *in nuce* quella forma di tutela dell'ambiente e dei suoi equilibri scevra da qualunque finalità utilitaristica e nella quale l'interesse naturalistico assume una posizione di supremazia sugli altri interessi pubblici e privati. E ciò in conformità con il *Green Deal* e la nuova Strategia europea sulla biodiversità per il 2030 che ha l'obiettivo di proteggere in modo efficace almeno il 30% della superficie terrestre e il 30% del mare, di cui almeno un terzo soggetta a un regime di stretta protezione. Il traguardo può essere conseguito solo dando vita ad una rete di aree marine protette efficacemente gestite nei mari europei ed implementate nell'intero Mediterraneo grazie ad accordi di cooperazione con i Paesi che si affacciano sulle sue sponde nel senso più profondo del Goal 14 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Questo lavoro analizza, in particolare, la normativa europea di

settore e la cosiddetta Politica Marittima Integrata (PMI) e approda, infine, all'analisi della Pianificazione dello Spazio Marittimo (PSM), introdotta dalla direttiva Ue n. 89/2014, uno strumento che, se ben utilizzato, può diventare la chiave di volta per coniugare tutela e sviluppo nei mari europei e nel Mediterraneo» [*abstract* tratto dal sito dell'editore].